

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

BANCAPULIA S.p.A.

L'anno duemiladodici, il giorno 24 del mese di aprile, alle ore 11.09, presso la Sala Conferenze della Direzione Generale di Banca Apulia SpA, sita a Bari in Corso Vittorio Emanuele II n. 102/A, hanno inizio i lavori dell'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, degli azionisti di Banca Apulia S.p.A.

Sono presenti:

- il Sig. CHIRO' Vincenzo, nato a San Severo (FG) il 19 dicembre 1965, cittadino italiano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "Banca Apulia S.p.A.", con sede in San Severo in Via Tiberio Solis n. 40, capitale sociale di € 39.943.987,00 interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Foggia 00148520711;
- il Sig. PICCARRETA Cataldo, Direttore Generale di Banca Apulia S.p.A, nato a Corato il 26 settembre 1961, cittadino italiano;

entrambi domiciliati per la carica presso la sede della Banca.

Il Dott. Vincenzo Chirò rivolge a tutti gli intervenuti un cordiale benvenuto, anche a nome dei colleghi del Consiglio di Amministrazione, ed assume la Presidenza dell'Assemblea, nominando, per le funzioni di Segretario il Direttore Generale Cataldo Piccarreta, in conformità all'art. 18, 1° comma, del vigente Statuto.

Quindi il Presidente Vincenzo Chirò

dà atto

- che con avviso pubblicato sul quotidiano "Bloomberg Finanza & Mercati" del giorno 24 marzo 2012 è stata convocata alle ore 11.00 del 24 aprile 2012, in questo luogo, in prima convocazione, ed occorrendo in data 26 aprile 2012, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;

2. Approvazione delle politiche di remunerazione. Informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione adottate nell'esercizio 2011;

3. Determinazione del compenso annuo spettante agli Amministratori.

– che sono state rilasciate le certificazioni attestanti la partecipazione al sistema Monte Titoli, ai sensi della normativa vigente, per n. 35.341.795 azioni ordinarie, pari al 94,89% del capitale sociale costituito dalle azioni ordinarie;

– che del Consiglio di Amministrazione è presente, oltre ad esso medesimo Presidente, il Consigliere Angelo Luigi Cirillo. Hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri:

- Consoli Vincenzo, Vice Presidente;
- Catalano Giuseppe Pasquale Roberto;
- Chirò Eloisa Giovanna Angela;
- Fania Riccardo;
- Bernardotto Roberto;
- Biasia Francesco;
- Bortolomiuol Marcellino;
- Bressan Armando;
- Comunello Piero;
- Filippin Walter;
- Trinca Flavio;

che del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi:

- Sannoner Giorgio Eugenio Roberto;
- Palasciano Giovanni.

Ha giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Filippo Duodo.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente

informa:

- che, ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto Legislativo, messa a disposizione di tutti gli intervenuti;
- che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori sono stati ammessi all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Banca;
- che ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione, non possono essere utilizzati, senza la sua espressa autorizzazione, apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento assembleare, coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo, presentando domanda scritta al tavolo della Presidenza contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda si riferisce. Le domande saranno accolte fino al momento in cui sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. La parola sarà concessa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tuttavia, il Presidente, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo 7, autorizza la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso la parola verrà concessa secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Assembleare, è fissata per ciascun intervento la durata massima di 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata non superiore a 5 minuti.

Il Presidente precisa che gli interventi degli azionisti dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente Assemblea.

A questo punto il Presidente ricorda che possono partecipare all'Assemblea ordinaria solo gli azionisti titolari di azioni ordinarie e, pertanto, Egli

comunica

– che nessun azionista è presente in proprio e che sono presenti per deleghe, regolarmente firmate e conservate agli atti sociali, numero 24 azionisti, titolari di numero 35.314.195 azioni ordinarie pari al 94,82% del capitale sociale, costituito da n. 37.243.987 azioni ordinarie.

I nominativi dei soci presenti o rappresentati per delega sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, come modificato dal Decreto legislativo n. 21 del 27 gennaio 2010, numero 2 tra gli azionisti presenti, per numero 35.104.564 azioni ordinarie, ha una partecipazione almeno pari al 10% del capitale sociale, e precisamente:

* Veneto Banca s.c.p.a. titolare di numero 24.780.564 azioni ordinarie;

* Finanziaria Capitanata s.r.l. (comprese le società e le persone fisiche collegate) titolare di numero 10.324.000 azioni ordinarie;

- che è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti. Le deleghe sono a disposizione dei presenti e potranno essere visionate dagli stessi dopo la chiusura dei lavori assembleari, terminato il lavoro di riscontro del personale incaricato, presso il banco di registrazione.

Il Presidente dichiara, inoltre, di essere a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 avente per oggetto azioni della Banca, relativamente al quale informa che risultano essere state espletate tutte le formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il patto, stipulato in data 10 maggio 2010, avente ad oggetto la governance e la gestione di Banca Apulia, ha durata fino al 9 maggio 2013 ed è stato

pubblicato per estratto sul quotidiano Bloomberg Finanza e Mercati del 14 maggio 2010 e depositato nel registro delle imprese di Foggia nella stessa data.

Il suddetto patto ha ad oggetto n. 30.566.130 azioni rappresentanti il 76,52% dell'intero capitale sociale, di cui n. 29.068.130 azioni ordinarie (78,05% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie) e n. 1.498.000 azioni privilegiate (55,48% del capitale sociale costituito da azioni privilegiate). I nominativi degli azionisti aderenti al patto e la percentuale del capitale sociale, rappresentata dalla partecipazione che ciascuno di questi ha vincolato allo stesso, sono i seguenti:

Azionista	Numero azioni	% su capitale sociale	Numero azioni ordinarie	% su totale az. ord.	Numero azioni privilegiate	% su totale az. priv.	% su totale azioni vincolate
Finanziaria Capitanata s.r.l.	10.325.238	25,85%	10.035.991	26,95%	289.247	10,71%	33,78%
Veneto Banca s.c.p.a.	20.240.892	50,67%	19.032.139	51,10%	1.208.753	44,77%	66,22%
Totale azioni vincolate	30.566.130	76,52%	29.068.130	78,05%	1.498.000	55,48%	100,00%

Dichiara, inoltre, di non essere a conoscenza dell'esistenza di altri patti parasociali *ex art.* 122 del citato Decreto Legislativo n. 58/1998 aventi per oggetto azioni della Banca.

Il Presidente prosegue informando l'Assemblea che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare:

- le relazioni del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno sono state messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Banca, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della presente assemblea, in data 24 marzo 2012;
- la relazione finanziaria annuale, comprendente la Relazione sulla gestione, il Progetto di Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e l'attestazione *ex art.*

154-bis del D.Lgs n. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2012, è stata pubblicata in data 2 aprile 2012, essendo stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Banca;

- dalla stessa data del 2 aprile 2012 sono state messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e sul sito internet della Banca, la Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio e le Relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Il Presidente, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione dac/rm/96003558 del 18 aprile 1996, comunica l'ammontare degli onorari spettanti alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa, società che ha l'incarico di revisione legale fino all'esercizio 2018.

In particolare:

- per la revisione del bilancio d'esercizio 2011, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 54.770 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 650 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato 2011, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 10.275 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 130 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 10.275 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 134 ore impiegate;
- per l'attività di verifica periodica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 12.330 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 170 ore impiegate;
- per altre attività e servizi: attestazione degli aggregati al 31 dicembre 2010 per Fondo nazionale di Garanzia, verifica contabile sul bilancio al 31 dicembre 2010 redatto in lingua inglese, verifica contabile sul bilancio al 30 giugno 2011 redatto in lingua inglese, assistenza legale in merito a taluni aspetti interpretativi di norme fiscali, e l'attività di due diligence su

Clariss ABS 2011 srl, un compenso totale (comprensivo dell'adeguamento Istat) di Euro 27.093 (oltre ad IVA e spese).

Al riguardo, Egli precisa che gli anzidetti corrispettivi, di competenza dell'esercizio, individuali e consolidati, non includono il contributo Consob e che gli stessi sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente, quindi,

fa constare

- la validità dell'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, essendo state osservate tutte le disposizioni di legge;

comunica, inoltre,

- che, del capitale sociale costituito da n. 37.243.987 azioni ordinarie, è presente e/o rappresentato il 94,82% corrispondente a numero 35.314.195 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 35.314.195,00;

invita,

nel presupposto che la Società abbia già provveduto ai possibili riscontri sulla base delle informazioni in suo possesso, i partecipanti all'Assemblea a far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi:

* degli artt. 19 e 20 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia);

* degli artt. 24 e 25 del citato Testo Unico e successive modificazioni ed integrazioni;

attesta

- che la Banca non detiene azioni proprie;
- che le azioni della Banca sono diffuse tra il pubblico in misura rilevante;
- che, ai sensi dell'articolo 19 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) dei soggetti che detengono una

partecipazione superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Banca;

- che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) relativi agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 20 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle Istruzioni di Vigilanza vigenti, spettanti ai soggetti che detengono una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale della Banca;
- che, a quanto consta, non vi sono da parte degli azionisti interessati dichiarazioni sia per gli obblighi di autorizzazione che di segnalazione di cui agli articoli 19, 20 e 25 del citato Decreto Legislativo n. 385/93;

conferma

- che le azioni ordinarie che hanno diritto al voto sono quindi numero 35.314.195;
- che la presente Assemblea ordinaria è quindi da intendersi validamente costituita ed idonea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Dopo tutto quanto innanzi premesso, il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea con l'esame del 1° punto che riguarda:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Il Presidente dichiara di procedere alla lettura del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di revisione e che, al termine, inviterà il Sindaco effettivo, Giorgio Sannoner, a dare lettura della "Relazione del Collegio Sindacale".

Il Presidente, inoltre, ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non è prevista alcuna votazione.

Interviene chiedendo la parola il Sig. Fulvio Oliveri delegato degli azionisti Veneto Banca s.c.p.a. e Finanziaria Capitanata srl., che propone di non procedere alla lettura integrale dei predetti documenti, in quanto distribuiti a tutti gli intervenuti ed altresì pubblicati ai sensi di legge, ma di

illustrare i dati più significativi del bilancio d'esercizio.

Si passa alla votazione della proposta del Sig. Oliveri relativa all'omissione della lettura.

Dà atto che, alle ore 11.19, all'inizio della votazione, sono presenti n. 24 azionisti portatori di n. 35.314.195 azioni per delega, pari al 94,82% del capitale sociale (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Prima di procedere con i dati di bilancio il Presidente ritiene opportuno commentare quanto riportato nella relazione sulla gestione in merito all'operazione straordinaria che sta interessando la Banca e la controllata Apulia prontoprestito. In particolare, Egli fa presente che nel corso del 2011, in considerazione dello scostamento dei risultati economici rispetto a quanto previsto dal piano industriale approvato nel novembre 2010 dalla controllata, il Consiglio di Amministrazione della stessa ha proceduto ad un'analisi della situazione aziendale e delle difficoltà a realizzare il predetto piano industriale.

Tali difficoltà sono connesse, in primo luogo, al mancato adeguamento, da parte delle società mandatarie, della loro struttura organizzativa e distributiva al quadro normativo imposto dall'Organo di Vigilanza con la comunicazione emanata a novembre 2009 in materia di cessioni del quinto ed operazioni assimilate. In secondo luogo, pesa sulla mancata attuazione del piano industriale l'andamento dei mercati finanziari che ha influenzato negativamente il costo del funding e quindi i possibili margini economici della prevista nuova produzione. Infine, in tale contesto di perdurante crisi economica e finanziaria non è stato possibile neppure dare impulso alla produzione attraverso operazioni di acquisto di crediti con la formula del "pro-soluto" secondo quanto previsto dal citato piano industriale.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Apulia prontoprestito, insieme alla controllante Banca Apulia e alla capogruppo Veneto Banca, ha valutato diverse opzioni strategiche, organizzative e societarie, per affrontare le problematiche sopra evidenziate nell'interesse ed a tutela dei soci, che hanno riguardato sia eventuali integrazioni con partner terzi sia operazioni infragruppo, sia operazioni volte alla liquidazione della Società.

A completamento delle suddette analisi, i soci di riferimento Banca Apulia ed HDI Assicurazioni sono pervenuti alla determinazione di procedere ad un'Offerta Pubblica di Acquisto delle n. 44.700.000 azioni di Apulia prontoprestito quotate sull'MTA di Borsa Italiana che si inserisce dunque in un più ampio progetto volto a consentire di avere una maggiore flessibilità nella determinazione dei futuri indirizzi strategici della controllata e ad offrire agli attuali azionisti di Apulia prontoprestito un'opportunità di disinvestimento a condizioni più favorevoli di quelle registrate dal titolo Apulia prontoprestito negli ultimi sei mesi dall'annuncio dell'offerta.

Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto ha preso avvio – dopo l'autorizzazione della Consob alla pubblicazione del documento di offerta avvenuta in data 25 gennaio 2012 – il 30 gennaio 2012 e, in seguito alla proroga concessa dalle Autorità di Vigilanza, si è conclusa in data 16 marzo c.a. con pagamento del corrispettivo in data 21 marzo c. a. Sono state portate in adesione complessivamente n. 21.249.667 Azioni per un controvalore complessivo di Euro 6.374.900,10.

Sommando le Azioni portate in adesione all'Offerta a quelle già possedute dagli Offerenti, questi ultimi detengono complessivamente n. 212.549.667 Azioni, pari al 90,063% del capitale sociale della Società.

Considerati i risultati dell'Offerta ed avendo gli Offerenti dichiarato, nel Documento di Offerta, l'intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Bancapulia e HDI, in data 3 aprile 2012, ricorrendo i presupposti di legge relativi all'obbligo di acquistare, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, le residue Azioni non ancora portate in adesione all'Offerta, hanno presentato istanza alla Consob per la determinazione del corrispettivo per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 58 del 1998.

L'adempimento dell'Obbligo di Acquisto avrà luogo non appena possibile a seguito della determinazione del corrispettivo per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto delle Azioni Residue da parte di Consob.

Il Presidente conclude facendo presente che Borsa Italiana S.p.A. revocherà le Azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo

all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto.

Terminato il suo intervento, il Presidente invita il Direttore Generale Cataldo Piccarreta ad illustrare gli aspetti di maggiore rilevanza avvenuti nella gestione della Banca.

Presa la parola, il Direttore Generale fa presente innanzitutto che nell'esercizio 2011 sono proseguite le operazioni di razionalizzazione della struttura societaria dell'ex gruppo Bancapulia.

Difatti si è proceduto alla liquidazione del Fondo Immobiliare Apulia Investimenti (dicembre 2011) - i cui quotisti erano, ad inizio 2011, Banca Apulia (68,67%), Apulia Service (30%) e Finanziaria Internazionale Luxembourg (1,33%) - attraverso la cessione dell'intero patrimonio immobiliare del Fondo alla controllata Apulia Service (giugno 2011), la cessione dei crediti per canoni di locazione dal Fondo alla Banca (luglio 2011) e la fusione per incorporazione di Apulia Service in Bancapulia (settembre 2011).

Nel progetto di semplificazione strutturale del Gruppo Apulia rientra poi la dismissione delle due compagnie assicurative interamente controllate da Bancapulia. Per quanto riguarda Apulia Assicurazioni, a breve giungerà a conclusione l'iter della liquidazione volontaria deliberata dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società a fine 2009; mentre per Apulia Previdenza, si sta verificando la fattibilità di possibili opzioni strategiche finalizzate alla cessione totale dell'interessenza a qualificati operatori del settore.

Tra le operazioni straordinarie che hanno interessato l'ex Gruppo Bancapulia rientra inoltre la liquidazione nel mese di dicembre 2011 della società Apulia Finance srl, interamente controllata dalla Banca, veicolo della prima cartolarizzazione posta in essere nell'anno 2000.

Infine, si evidenzia l'operazione straordinaria che sta interessando la controllata Apulia prontoprestito e di cui ha già riferito il Presidente.

Con riferimento ai dati di bilancio, il Direttore Generale fa presente che sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato relativi all'anno 2011 sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono sottoposti a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Direttore Generale passa, quindi, a commentare i dati dell'esercizio 2011, comunicando che esso

si è chiuso con un utile netto di 4,3 milioni di Euro (rispetto a 1,7 milioni di Euro del 2010), tenendo presente che sul risultato dell'esercizio hanno pesato oneri e perdite straordinari per 8,5 milioni di Euro, riferiti principalmente alle sopravvenienze passive riconducibili ai rimborsi effettuati alla clientela per le polizze Index Athena (5,8 milioni di Euro) ed alle perdite su partecipazioni derivanti dalla liquidazione del Fondo Immobiliare chiuso Apulia Investimenti (1,4 milioni di Euro). Alla formazione del risultato netto di periodo ha concorso positivamente l'effetto fiscale per 12 milioni di Euro connesso all'affrancamento dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca Meridiana in Bancapulia. L'esercizio di tale opzione ha consentito l'iscrizione in bilancio dei benefici fiscali futuri attesi dalla deduzione dei suddetti avviamenti a fronte della corresponsione dell'imposta sostitutiva.

Il margine di interesse è risultato pari a 79,6 milioni di Euro, in aumento del 3,2% rispetto ai 77,1 milioni del 2010. Il margine di intermediazione si è attestato a 123,3 milioni di Euro, in diminuzione del 4,5% rispetto ai 129,1 milioni del 2010.

Per quanto attiene alle masse amministrate, il prodotto bancario lordo al 31 dicembre 2011 risulta pari a € 10,4 miliardi di Euro, in aumento dell'1,1% rispetto al dato del 2010, pari a 10,3 miliardi.

In particolare la raccolta complessiva della clientela ha raggiunto una consistenza pari a 6,2 miliardi di Euro, segnando un incremento in termini assoluti di 88 milioni (+1,4%), rispetto ai volumi realizzati nel 2010; la raccolta diretta è passata da 4,4 miliardi di Euro a 4,1 miliardi, registrando un decremento del 7,4%, mentre la raccolta indiretta ha fatto registrare un incremento del 23,8% passando da 1,7 miliardi di Euro a 2,2 miliardi.

Gli impieghi totali hanno registrato un leggero incremento sul dato di fine 2010, determinando un aumento degli stock impiegati di 24 milioni di Euro (+0,6%), stabilizzandosi a 4,2 miliardi di Euro rispetto ai 4,1 miliardi di fine 2010.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, si sono attestate a 154 milioni di Euro, denotando un'evoluzione rispetto alla chiusura del 2010 pari a 27 milioni (+21,3%).

I coefficienti patrimoniali si sono attestati al 9,55% per il TIER 1 capital ratio e al 10,50% per il coefficiente di solvibilità (Total capital ratio).

La banca in ottemperanza alla normativa vigente ha redatto anche il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, nel cui perimetro rientrano le proprie controllate dirette, che presenta i seguenti principali risultati.

Al 31 dicembre 2011, gli stock amministrati dal Gruppo Apulia per conto della clientela - rappresentati dalla raccolta diretta, dalla raccolta amministrata e dal risparmio gestito - si sono attestati sull'ordine dei 6,2 miliardi di Euro, rilevando un deflusso annuo complessivo pari a 99 milioni di euro (-1,6%).

Lo stock dei finanziamenti che il Gruppo Apulia ha concesso alla propria clientela si è attestato a 4,3 miliardi di Euro, evidenziando un decremento di 140 milioni in termini assoluti (-3,1%) rispetto a fine anno precedente.

Il margine di interesse è risultato pari a 93,7 milioni di Euro, in aumento del 7% rispetto a 87,6 milioni del 2010. Il margine di intermediazione si è attestato a 133,6 milioni di Euro, in aumento dell'1% rispetto a 132,3 milioni di Euro del 2010.

L'esercizio 2011 si è chiuso con una perdita netta consolidata di 5,5 milioni di Euro, rispetto all'utile di 1 milione del 2010. Sul risultato consolidato hanno pesato le consistenti rettifiche di valore su crediti che si sono attestate a 25 milioni di Euro, di cui 12,7 milioni di Euro derivanti dalla controllata Apulia prontoprestito, oltre agli oneri ed alle perdite straordinari già evidenziati nel commento del risultato individuale.

Terminato l'intervento del Direttore Generale, il Presidente Vincenzo Chirò invita il Sindaco effettivo, Giorgio Sannoner, a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Prende la parola il Sindaco effettivo, Giorgio Sannoner, il quale dà lettura della relazione del Collegio Sindacale allegata al bilancio d'esercizio 2011. Riprende la parola il Presidente Vincenzo Chirò informando che la società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, sia sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 2 aprile 2012.

Inoltre, la stessa Società di Revisione ha espresso giudizio di "coerenza" della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle

informazioni di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58/98, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, come riportato nelle suddette relazioni rilasciate in data 2 aprile 2012.

Egli procede, quindi, dando lettura all'Assemblea della parte conclusiva della relazione sulla gestione del bilancio 2011 della Banca, relativa alla proposta del Consiglio di Amministrazione di riparto dell'utile netto che si riporta di seguito:

“Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo quindi che l'utile netto d'esercizio, pari ad Euro 4.287.411,11, sia ripartito come segue:

<i>- a riserva legale nella misura del 10%</i>	<i>428.741,11</i>
<i>- a riserva straordinaria nella misura del 20%</i>	<i>857.482,22</i>
<i>- a utili da portare a nuovo</i>	<i>3.001.187,78</i>
<i>Totale a pareggio</i>	<i>4.287.411,11”</i>

Il Presidente precisa che la proposta di ripartizione dell'utile si inquadra nell'ottica di mantenimento di una solidità patrimoniale. Difatti è stato proposto di accantonare a riserva € 1,3 milioni, portando a nuovo € 3 milioni, con riserva di verificare successivamente la loro distribuzione dopo aver esaminato nell'ambito dell'ICAAP - processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale - predisposto a livello di gruppo da Veneto Banca.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Constatato che non ci sono interventi da parte dei presenti, il Presidente propone di votare per l'approvazione del bilancio 2011 di Banca Apulia in tutte le sue parti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, prospetti allegati, riparto dell'utile netto ed assegnazione delle riserve.

Dà atto che, alle ore 11.39, all'inizio della votazione, sono presenti n. 24 azionisti portatori di n.

35.314.195 azioni per delega, pari al 94,82% del capitale sociale (Allegato “A”).

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all’unanimità dei presenti come risulta dall’elenco allegato (Allegato “B”).

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011, con le relative relazioni, è depositato agli atti della Banca.

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all’ordine del giorno, che riguarda:

2. Approvazione delle politiche di remunerazione. Informativa sull’attuazione delle politiche di remunerazione adottate nell’esercizio 2011.

Il Presidente fa presente che, come preannunciato nella relazione degli Amministratori presentata all’Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2011 in materia di politiche retributive, stante l’intervenuta modifica del quadro normativo di riferimento, la Capogruppo Veneto Banca ha effettuato un’attività di revisione dei sistemi di remunerazione fin qui adottati dal Gruppo, ed ha approvato – entro il prescritto termine del 31 agosto 2011 - le nuove politiche di remunerazione che devono essere recepite anche dalle Banche Rete.

Ciò premesso, il Presidente dà lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, approvata dallo stesso in data 14 marzo 2012 e depositata nei termini di legge, che di seguito si riporta, la quale comprende anche il paragrafo relativo all’informativa sull’attuazione delle politiche di remunerazione adottate da Banca Apulia nell’esercizio 2011.

“ 1. Cambiamenti normativi

La normativa in materia di politiche di remunerazione è stata, nel corso degli ultimi anni, oggetto di molteplici interventi legislativi, sia a livello comunitario che a livello nazionale. In data 7 aprile 2011 Banca d’Italia ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale le nuove *Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari*.

La normativa ha l’obiettivo di tutelare tutti gli stakeholders, evitando l’erogazione di incentivi attraverso meccanismi potenzialmente distorsivi (caratterizzati da obiettivi tipicamente di breve

periodo e non corretti per il rischio) che possano indurre a violazioni normative ovvero che possano intaccare i requisiti di capitale e di liquidità necessari al virtuoso funzionamento d'impresa.

Al fine di prevedere un completo allineamento a tali disposizioni e in applicazione del criterio di proporzionalità in esse previsto, il sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo proposto e descritto nel presente documento prevede:

- **L'adeguamento del sistema di Governance** con particolare riferimento all'adeguamento ai compiti assegnati al Comitato Remunerazioni di Veneto Banca, al ruolo specialistico delle funzioni di controllo (paragrafo 3) e ai rapporti tra Capogruppo e controllate;
- **L'identificazione delle categorie di personale più rilevante** rispetto al Gruppo attraverso un processo di autovalutazione effettuato nel corso della prima metà dell'anno ed ultimato a fine anno a seguito di rilevanti modifiche nella morfologia organizzativa del Gruppo (paragrafo 4);
- **La correlazione della remunerazione variabile a obiettivi di risultato** che tengano conto **dei rischi effettivamente assunti e delle risorse patrimoniali ed i liquidità necessarie** (in tale ambito, tener conto dei **rischi e dei risultati del gruppo nel suo complesso**, di quelli delle **singole unità di business** e, dove possibile, di quelli **individuali**) (paragrafo 5);
- **L'enfatizzazione dei criteri di correttezza delle relazioni con la clientela, contenimento di rischi reputazionali e conformità rispetto alle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina**, con particolare riferimento ai sistemi incentivanti dei dipendenti e delle reti, interne ed esterne (paragrafo 5.2);
- La previsione per le categorie del personale più rilevante, ai fini di una prudente gestione del rischio in un orizzonte pluriennale, di **meccanismi di differimento del premio e dell'utilizzo di strumenti finanziari**, nelle modalità ed entità coerenti con le disposizioni di legge (paragrafo 5.2.2);
- **L'adeguamento dei meccanismi di remunerazione degli organi aziendali**, con particolare riferimento all'adeguamento dei meccanismi di remunerazione previsti per i Consiglieri,

esecutivi e non esecutivi, da recepire con modifica statutaria nella prima assemblea straordinaria utile (paragrafo 6).

2. Criteri per la definizione della politica di remunerazione, incentivazione e obiettivi del nuovo modello proposto.

I criteri che hanno guidato la definizione della politica di Gruppo, coerentemente con quanto previsto dai principi generali delle disposizioni, derivano direttamente dalla mission:

“essere un Gruppo innovativo ed autonomo, leader nei propri territori, capace di fornire servizi di qualità e di generare, con etica e responsabilità, valore nel tempo per soci, clienti e dipendenti” e dai valori fondamentali che guidano gli orientamenti strategici del Gruppo nel lungo periodo:

- Una ***“creazione del valore”*** intesa nel senso più ampio, che sia sostenibile e che coinvolga tutti i portatori di interesse (gli stakeholder) per mantenere l'autonomia sia per i soci, per il territorio e per i dipendenti;
- L'attenzione particolare verso ***“le nostre persone”*** come importante elemento per assicurare la qualità dei risultati. Un'attenzione finalizzata alla valorizzazione dei progetti professionali e di vita e creare, quindi, i presupposti per un forte spirito di appartenenza e attaccamento all'azienda;
- ***“La vicinanza al cliente”*** che determina il successo del Gruppo e si realizza attraverso la costante attenzione verso i bisogni della clientela e nella capacità di interpretarli fornendo soluzioni di qualità;
- Il valore della ***“qualità”*** che si traduce in ricerca dell'eccellenza sia nella qualità interna sia in quella esterna;
- L'***“etica e la responsabilità”*** che guidano i comportamenti all'interno dell'azienda ed il rapporto con gli stakeholders. La connotazione d'impresa ***“socialmente responsabile”*** indica un forte legame ed attenzione del Gruppo verso la collettività delle aree in cui opera.

Dati i valori del gruppo, il sistema di remunerazione e incentivazione proposto si pone l'obiettivo di:

- **Sostenere il perseguimento degli obiettivi di risultato coerenti con il piano strategico e improntati ad una prudente gestione del rischio, in una logica di creazione del valore nel lungo periodo per i soci, i clienti e i dipendenti stessi;**
- **Attrarre e mantenere le professionalità adeguate alle esigenze del Gruppo, sostenere la motivazione delle persone, riconoscendo il merito e valorizzando lo sviluppo professionale;**
- Alimentare la **diffusione e la condivisione dei valori del Gruppo;**
- Essere **conforme alle disposizioni di legge** e degli Organi di Vigilanza.

3. Sistema di Governance

Il modello di *Governance del Gruppo Veneto Banca* mira ad assicurare un adeguato controllo delle prassi retributive per tutti i dipendenti del Gruppo, assicurando che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, informato, tempestivo ed al livello appropriato.

I principali mutamenti, in seguito all'introduzione delle nuove disposizioni, riguardano:

- la parziale rimodulazione delle funzioni del Consiglio di Amministrazione previste dallo statuto. Tali modifiche prevedono di evidenziare le competenze inderogabili del Consiglio di Amministrazione alla luce delle Disposizioni;
- la rimodulazione dei compiti del Comitato di Remunerazione qui di seguito elencati:
 - verificare per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le proposte circa l'importo del compenso da attribuire agli esponenti aziendali;
 - esprimersi in merito alle politiche di remunerazione e incentivazione del restante personale più rilevante;
 - collaborare con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare col Comitato Rischi, potendo avvalersi nell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, dell'ausilio sia di dipendenti interni sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.

- valutare periodicamente la coerenza dei criteri adottati per la remunerazione del “Personale più rilevante” formulando raccomandazioni generali in materia al Consiglio di Amministrazione;
 - formulare pareri e proposte in ordine a eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o altri strumenti di capitale, o su altri sistemi di incentivazione basati collegati all’andamento dei prezzi delle azioni o altri strumenti di capitale;
 - esprimersi relativamente al raggiungimento degli obiettivi di performance cui è correlata l’attivazione del sistema incentivante.
 - curare, avvalendosi dell’apporto della segreteria tecnica, la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ed all’Assemblea per le relative decisioni.
- la rimodulazione in parte dei compiti del Comitato Nomine e Stipendi, rinominato Comitato Gestione del Personale;
 - una maggiore specificazione, all’interno dei processi aziendali, del ruolo assunto dalle diverse funzioni aziendali di controllo interno. Di seguito la descrizione dei compiti delle diverse funzioni coinvolte nel processo:
 - **Funzione Risorse Umane:** elabora la politica di remunerazione e incentivazione, verificando i criteri per l’individuazione del personale più rilevante e gli obiettivi, le griglie di attivazione dei bonus e le regole di funzionamento. Assicura la declinazione della politica di Gruppo rispetto al restante personale, avvalendosi delle funzioni risorse umane delle controllate. In tal senso svolge il ruolo di segreteria tecnica del Comitato di Remunerazione. Gestisce il processo di salary review annuale e l’iter di revisione della retribuzione infrannuale. In tal senso svolge il ruolo di segreteria tecnica del Comitato Gestione del Personale.
 - **Funzione Risk Management,** supporta l’identificazione del personale più rilevante fornendo le indicazioni relative al profilo di rischio attuale e prospettico del Gruppo in linea

con l'analisi ICAAP, verificando l'allineamento alla sana e prudente gestione del rischio della politica con riferimento al sistema di performance.

- **Funzione Compliance:** valuta la rispondenza delle politiche di remunerazione al quadro normativo esprimendosi, tra l'altro, sulla conformità al codice etico, ai regolamenti interni e alla normativa applicabile dei sistemi di incentivazione della rete diretta e indiretta.

- **Direzione Centrale Internal Audit** verifica la corretta applicazione rispetto alla politica e alle disposizioni e dà evidenza di eventuali azioni correttive.

- **Dirigente Preposto** assicura la veridicità e correttezza dei documenti contabili a supporto della consuntivazione delle performance economico-finanziarie.

3.1 Governance a livello di Gruppo

Il modello di governo del Gruppo mira ad assicurare una gestione comune e coerente tra tutte le entità dello stesso consentendo al contempo un'adeguata flessibilità nei processi decisionali al fine di rispondere alle esigenze specifiche dei diversi *business* e garantendo il rispetto dei requisiti e processi normativi e di *Governance* locale.

La politica approvata dall'Assemblea della Capogruppo viene recepita con delibera consiliare dalle controllate, fatto salva l'elaborazione di un proprio documento di politica, nell'ambito delle linee guida definite dalla Capogruppo, da parte della controllata quotata Banca Intermobiliare.

4. Individuazione del personale più rilevante

Per l'individuazione di tale perimetro la Direzione Risorse Umane, con il supporto delle altre funzioni specialistiche, ha realizzato, come indicato dalle Disposizioni di Banca d'Italia, un'**auto-valutazione** articolata su tre fasi:

4.1. Analisi del profilo di rischio

Per individuare il personale più rilevante del Gruppo si è partiti dall'identificazione delle principali categorie di rischio cui il Gruppo risulta maggiormente esposto, ed in base a queste, all'identificazione delle società il cui contributo in termini di rischio assunto e prospettico risulti rilevante.

4.2. Analisi delle posizioni e deleghe

Successivamente si è provveduto ad analizzare i ruoli organizzativi presenti all'interno delle società sopra individuate in base a:

- la rilevanza e la complessità dei ruoli;
- le responsabilità assegnate;
- il livello di autonomia e le deleghe sulle assunzioni di rischio.

4.3. Analisi degli aspetti retributivi

Infine, in ottemperanza a quanto definito dal paragrafo 3.2. punto v) delle Disposizioni, si è analizzato l'impatto sul profilo di rischio della banca per quei soggetti con remunerazione totale almeno pari a quella delle categorie di cui ai punti ii) e iv) del suddetto articolo e la conseguente identificazione di eventuali ulteriori risk takers.

Per quanto riguarda la prima fase di autovalutazione, l'analisi dell'ICAAP 2011 ha evidenziato il profilo di rischio di riferimento del Gruppo Veneto Banca, qualificandolo a **prevalente vocazione di banca commerciale** (il **rischio di credito**, comprensivo del rischio di concentrazione e del rischio residuo, **assorbe più dell'88% del capitale interno complessivo**). In aggiunta, dall'analisi della rischiosità apportata al gruppo dalle singole componenti, come richiesto dalla stessa Banca d'Italia, emerge che nelle società Veneto Banca, Bancapulia, Gruppo BIM, Carifac e Banca Italo-Romena risiede quasi il **92% del capitale interno complessivo**.

L'applicazione dell'intero percorso descritto ha portato ad identificare, con riferimento all'attuale assetto organizzativo ed ai correlati incarichi, tra il personale più rilevante, le seguenti categorie:

- **Veneto Banca Scpa**
 - Amministratore Delegato;
 - Condirettori Generali;
 - Direttore centrale finanza; Direttore Centrale Mercato estero; Direttore Centrale Crediti; Direttore Centrale Risorse Tecniche; Direttore Centrale Pianificazione e Controllo; Direttore Centrale Qualità e Comunicazione; Responsabile Reti Esterne
 - Direttori territoriali;

- Direttore Compliance di Gruppo; Direttore Internal Audit di Gruppo; Direttore Centrale Amministrazione; Direttore Centrale Risorse Umane; Responsabile Risk Management.
- **Altre banche e società del Gruppo**
 - Amministratore Delegato BIM;
 - Amministratore Delegato IPIBI;
 - Direttore Generale Bancapulia;
 - Direttore Generale Banca Italo-Romena;
 - Direttore Generale Carifac;
 - Amministratore Delegato di Veneto Banca Financial Services.

A tali soggetti verranno applicate in modo più stringente le nuove regole relative all'attribuzione ed erogazione della remunerazione variabile.

5. Politiche di remunerazione dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori

L'attenzione ad un'equilibrata composizione fra elementi retributivi fissi ed elementi variabili rappresenta una costante nella strategia aziendale di retribuzione: in questo modo le aspettative di sicurezza, attrattività e stabilità del rapporto di lavoro si bilanciano compiutamente con l'esigenza di favorire il merito o il particolare impegno su un obiettivo aziendale con positivi effetti nel medio periodo.

5.1 Retribuzione fissa

In coerenza con le linee guida finora seguite dal Gruppo, la **componente fissa permane la parte retributiva fondamentale**, in relazione agli aspetti di stabilità della relazione lavorativa ad essa sottesi.

Considerando il fenomeno retributivo nel suo complesso (componente fissa e componente variabile), il Gruppo monitora le **tendenze retributive generali di mercato** in modo da considerare, nella gestione delle politiche retributive, anche gli aspetti di equità esterna e di retention dei talenti. In particolare, la politica di gruppo privilegia un **allineamento con la mediana di mercato** della retribuzione globale.

Inoltre, la politica retributiva del Gruppo Veneto Banca si riferisce al più ampio **processo di budgeting** del Gruppo. In tal senso la componente retributiva trova corrispondenza nell'analisi di budget effettuata dalle funzioni competenti e altresì valutata dal Risk Management ai fini di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti.

5.2 Retribuzione variabile

La remunerazione variabile rappresenta uno strumento fondamentale per riconoscere il buon esito di una prestazione professionale, in particolare quando questa si configuri al di sopra degli standard attesi e comunque abbia portato l'azienda all'ottenimento di risultati duraturi e di eccellenza.

Tenendo conto dell'impatto sull'orientamento dei comportamenti del sistema di incentivi, il modello proposto, coerentemente anche con quanto previsto dalle Disposizioni, è stato costruito al fine di presidiare al tempo stesso:

- Il conseguimento degli obiettivi e valori aziendali;
- L'ottica di lungo periodo;
- La prudente gestione del rischio.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo obiettivo, il modello prevede:

- L'adozione di **meccanismi di allineamento al rischio ex ante**:
 1. presenza di un Entry Gate articolato in obiettivi reddituali e patrimoniali;
 2. calcolo del Bonus Pool verificando la sostenibilità rispetto ai risultati attesi;
 3. presenza di schede di obiettivi individuali con parametri qualitativi e quantitativi, tra i quali, sempre presente almeno una metrica corretta per il rischio.
- L'adozione, per alcune categorie di personale e nello specifico per tutto il personale più rilevante, di **meccanismi di allineamento al rischio ex post**:
 1. differimento di parte dell'incentivo al superamento di una soglia predefinita, sottoposto a sistemi di malus;
 2. presenza di clausole di restituzione al verificarsi di comportamenti fraudolenti.

5.2.1 Caratteristiche comuni del modello proposto

5.2.1.1. Entry Gate e definizione del Bonus Pool

Il sistema di remunerazione variabile si attiva al raggiungimento di soglie di Entry Gate definite al livello di Gruppo. L'identificazione dei risultati consolidati, infatti, sostiene l'appartenenza al Gruppo e lo sviluppo di una cultura valoriale comune, orientata alla sana e prudente gestione del rischio. In particolare, le metriche individuate sono:

- Utile netto consolidato;
- Core Tier 1.

Superato il livello di accesso, che assicura la sostenibilità a livello reddituale e patrimoniale del sistema premiante, l'erogazione di incentivi viene parametrata attraverso la **modulazione del bonus pool in funzione dello scostamento dell'utile netto** rispetto a quanto previsto a budget.

Il premio teorico individuale viene determinato in base ad una percentuale della retribuzione fissa mediana di mercato (indagine Abi-Hay). La percentuale da applicare al singolo ruolo è funzione del livello organizzativo ricoperto e del mercato di riferimento.

Di anno in anno il Comitato di Gestione del Personale ed il Comitato di Remunerazione, ciascuno per le proprie attribuzioni, valuteranno la sostenibilità del Bonus Pool complessivo rispetto ai dati reddituali storici e prospettici.

5.2.1.2. Scheda bilanciata

I risultati individuali saranno definiti sulla base delle valutazioni ponderate conseguite nei singoli obiettivi indicati in una scheda, che tiene conto di:

- Obiettivi aziendali, di funzione e individuali;
- Obiettivi quantitativi e obiettivi qualitativi.

Coerentemente con la volontà del Gruppo di garantire e verificare la sostenibilità delle performance nel medio lungo periodo, gli obiettivi della scheda saranno bilanciati per tener in considerazione i risultati di quattro differenti aree come segue:

1. **Area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio:** Tale area consente di sostenere la creazione del valore e la prudente gestione del rischio (è sempre presente una metrica risk adjusted);
2. **Area della Pianificazione:** obiettivi legati all'avanzamento dei progetti di rilevanza strategica, che assicurano la correlazione tra i risultati dell'anno l'orientamento al medio - lungo periodo;
3. **Area dei valori:** derivante dalla valutazione del livello di aderenza al modello valoriale e di leadership del Gruppo. Tale area assicura l'orientamento al medio-lungo termine delle professionalità e delle attitudini manageriali, in coerenza con le priorità strategiche del Gruppo;
4. **Area dei servizi al cliente** al fine di correlare il premio anche alla soddisfazione dei clienti, interni ed esterni, all'efficacia della risposta da parte della banca e la qualità erogata dei servizi interni e verso la clientela, nel rispetto da quanto disposto dalla normativa in materia di servizi al cliente.

A ciascun obiettivo è assegnato un peso che ne determina l'incidenza percentuale nella determinazione del premio effettivo. L'incidenza percentuale, di ciascuna tipologia di metrica, da definire in sede di assegnazione degli obiettivi, può modificare notevolmente la priorità assegnata ad una delle aree, **assicurando la coerenza con gli obiettivi di piano e di budget.**

Al fine di incentivare non solo il raggiungimento degli obiettivi, ma anche le performance eccellenti, la scheda prevede un punteggio superiore se vengono superati gli obiettivi assegnati e una conseguente erogazione di premio superiore al premio teorico. Allo stesso modo, per incentivare un equilibrato operato, per l'erogazione del premio è richiesto il raggiungimento di un livello minimo di punteggio sia per il singolo obiettivo che per la scheda nel suo complesso.

Per i **responsabili delle funzioni di controllo interno**, nel rispetto delle recenti disposizioni, non sono previsti obiettivi economico finanziari e la relativa area è sostituita con obiettivi di funzione, coerenti con i compiti loro assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle altre funzioni aziendali soggette al loro controllo.

5.2.1.3. Criteri per l'identificazione del premio individuale e limiti all'incidenza della remunerazione variabile

Il premio effettivo sarà la risultante di:

- Superamento requisiti minimi dati da Entry Gate;
- Modulazione entità Bonus Pool in base ad utile netto;
- Risultato scheda individuale.

Inoltre, il premio così calcolato potrà essere modificato in funzione dell'andamento dello scenario di riferimento e/o di obiettivi straordinari assegnati in corso d'anno. Tale valutazione potrà portare ad una rimodulazione in aumento o diminuzione del premio, sempre nell'ambito dei limiti massimi identificati. Tale valutazione avverrà nell'ambito di un processo decisionale esplicitato e documentato e che coinvolgerà il Comitato Gestione del Personale e il Comitato di Remunerazione. Infine, come richiesto anche dalle recenti Disposizioni, sono state definite le seguenti percentuali massime di incidenza del variabile sul fisso:

- Amministratore Delegato Veneto Banca: fino al 120%;
- Amministratore Delegato/Direttore Generale altra società del gruppo: fino al 100%;
- Personale più rilevante e altri dirigenti: fino al 100%;
- Responsabili delle funzioni di controllo: fino al 60%.

5.2.1.4. Differimento, utilizzo di strumenti finanziari e meccanismi di correzione ex post (malus e restituzione)

Di anno in anno verranno definiti i requisiti patrimoniali ed economici che rappresentano i criteri per l'erogabilità delle quote differite, valutando l'andamento economico generale e tenendo conto di eventuali evoluzioni normative. Il meccanismo di erogazione dovrà prevedere la possibilità che le somme oggetto di differimento possano ridursi fino all'azzeramento nel caso in cui le condizioni di accesso, determinate con riferimento all'esercizio precedente l'anno di erogazione della quota differita, non siano raggiunte (meccanismi di malus). Sempre di anno in anno, saranno inoltre definite le soglie minime al di sopra delle quali prevedere il differimento dei premi.

L'ammontare complessivo del premio, immediato o differito, è soggetto a clausole di restituzione nel caso di comportamenti fraudolenti e/o colpa grave senza i quali i risultati evidenziati non sarebbero stati raggiunti.

Per quanto attiene l'utilizzo di strumenti finanziari, l'utilizzabilità della quota in azioni, laddove prevista, è subordinata ad una approvazione in tal senso da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

5.2.2 Dettaglio della struttura incentivante per i diversi segmenti della popolazione aziendale

Di seguito sono illustrati i sistemi di incentivazione adottati per i diversi segmenti della popolazione aziendale, dando particolare rilievo agli aspetti differenzianti non trattati già nel paragrafo 5.2.1 "Caratteristiche comuni del modello proposto".

5.2.2.1 Il personale più rivelante: premessa

Al personale più rilevante si applica quanto descritto nella sezione precedente, in particolare per quanto attiene ai meccanismi di allineamento al rischio ex ante.

Inoltre, dando compiutezza al principio di proporzionalità specificato nelle Disposizioni e vista la prossimità dell'attivo consolidato del Gruppo alla soglia prevista per la classificazione tra gli intermediari maggiori, si propone di attivare alcune regole previste per quegli istituti, e nello specifico:

- Applicazione più stringente delle regole di differimento e di utilizzo degli strumenti finanziari per l'Amministratore Delegato di Veneto Banca;
- Attivazione di quote di differimento e utilizzo di strumenti finanziari per il restante personale più rilevante applicando il principio di proporzionalità nella determinazione dei meccanismi di differimento del premio.

5.2.2.2 Amministratore Delegato Veneto Banca

Sotto il profilo del pay mix, come esposto in precedenza (paragrafo 5.2.1.3 "criteri per l'identificazione del premio individuale e limiti all'incidenza della remunerazione variabile"), la struttura prevista per l'Amministratore Delegato prevede un premio teorico massimo con un limite dato da 1,2 volte la remunerazione fissa.

Dal punto di vista del differimento e dell'utilizzo di strumenti finanziari, la struttura proposta prevede una soglia, pari al 40% del premio teorico, al di sotto della quale il premio verrà erogato per intero in contanti e subito dopo l'approvazione del bilancio. Al superamento di tale soglia, la quota aggiuntiva sarà erogata in quote differite e articolate tra contanti e azioni Veneto Banca (prevedendo, in ciascun anno, l'erogazione di almeno il 20%, tra contanti e azioni, del premio teorico).

Le quote di premio differite sono soggette a meccanismi di malus, secondo quanto illustrato nel paragrafo 5.2.1.4 "Differimento, utilizzo di strumenti finanziari e meccanismi di correzione ex post (malus e restituzione) e sono previste clausole di restituzione nel caso di comportamenti fraudolenti o colposi.

5.2.2.3 Responsabili delle funzioni di controllo interno

In coerenza con quanto previsto dalle disposizioni, per i responsabili delle funzioni di controllo si prevede uno schema di incentivi differente, con lo scopo di preservarne l'autonomia e l'indipendenza evitando possibili conflitti di interesse.

In tal senso, riguardo al pay mix, il premio teorico massimo previsto non potrà superare il 60% della retribuzione fissa e per tali funzioni non sarà applicato il meccanismo di Entry Gate e di modulazione del premio in funzione dei risultati economici del gruppo (paragrafo 5.2.1.1).

Dal punto di vista del differimento, dell'utilizzo di strumenti finanziari, di meccanismi di malus e restituzione la struttura proposta seguirà lo schema del personale più rilevante (si veda paragrafo successivo).

5.2.2.4 Altro personale più rilevante

Sotto il profilo del pay mix, la struttura prevista per il restante personale più rilevante prevede un premio teorico massimo con un limite dato dal 100% della remunerazione fissa.

Dal punto di vista del differimento e dell'utilizzo di strumenti finanziari, fatta salva la franchigia sopra ricordata, la struttura proposta prevede una soglia, pari al 50% del premio teorico, al di sotto della quale il premio verrà erogato per intero in contanti e subito dopo l'approvazione del bilancio. Al superamento di tale soglia, la quota aggiuntiva sarà erogata in quote differite di un anno in

contanti fino al 75% del premio teorico massimo. Oltre il 75% del premio teorico massimo la quota restante sarà differita di 3 anni ed erogata in azioni Veneto Banca.

Le quote di premio differite sono soggette a regole di malus, secondo quanto illustrato nel paragrafo 5.2.1.4 “Differimento, utilizzo di strumenti finanziari e meccanismi di correzione ex post (malus e restituzione) e sono previste clausole di restituzione nel caso di comportamenti fraudolenti o colposi.

Sulla base del criterio di proporzionalità, non sono previsti periodi di ulteriore mantenimento delle azioni.

5.2.2.4 Personale della rete

Per questa categoria di personale si applicherà una modulazione dei principi generali enunciati nel paragrafo 5.2 (retribuzione variabile) che tenga in considerazione le specifiche caratteristiche del mercato di riferimento e delle deleghe e responsabilità organizzative (tipicamente legate ad obiettivi commerciali di medio/breve periodo) assegnate al personale di rete.

Nel modello proposto è previsto che la struttura della retribuzione della rete, tenendo conto di tali peculiarità, debba sempre rispettare la conformità alle Disposizioni, in particolare in riferimento alla correttezza e trasparenza dei rapporti con la clientela. Inoltre, in caso di importi rilevanti, è prevista l'introduzione di clausole di restituzione qualora siano accertati comportamenti fraudolenti o colposi e/o di differimento di quota del variabile.

5.2.2.5 Altri dirigenti e professional

Sotto il profilo del pay mix, la struttura proposta per il restante personale prevede un'incidenza massima del variabile sul fisso pari al 100% e, in caso di importi rilevanti, è prevista l'introduzione di clausole di restituzione in caso di comportamenti fraudolenti o colposi e/o di differimento di quota del variabile, fatto salvo il rispetto della normativa vigente.

6. Politiche di remunerazione per i componenti degli organi sociali

La remunerazione per il Consiglio di Amministrazione è stabilita in base a quanto previsto dall'art. 26 dello statuto sociale.

In particolare è previsto che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetti un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea degli Azionisti.

Il modo di riparto della predetta somma viene stabilito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Agli stessi è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, si provvede ai sensi di legge.

Non sono previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari né accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento del rapporto, né tantomeno sono previste forme di remunerazione variabile.

Per il Collegio Sindacale, l'art. 34 dello statuto prevede che ai Sindaci effettivi competa la retribuzione annua stabilita dall'Assemblea degli Azionisti al momento della loro elezione. Oltre agli emolumenti previsti, spetta ai membri effettivi del Collegio Sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

Nelle tabelle proiettate sullo schermo presente nella sala assembleare, si riporta l'applicazione della Politica retributiva per l'anno 2011, contenente informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del personale più rilevante.

RISK TAKERS BANCA APULIA.

Tab. 1 - Remunerazione fissa e variabile

Categoria di Risk Takers	Numero soggetti interessati	Retribuzione Fissa	% Retribuzione variabile teorica su remunerazione globale	% Retribuzione Variabile Differita su Premio Teorico	% Retribuzione Variabile Differita in strumenti finanziari (base premio teorico)
3.1. Amministratore Delegato	-	-	-	-	-
3.2. Direttore Generale	1	302.091	23%	50%	25%
3.2. Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche e coloro che riportano direttamente agli organi societari	-	-	-	-	-
3.3. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo	-	-	-	-	-
3.4. Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo	-	-	-	-	-
3.5. Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	-	-	-	-	-

Tab. 2 - Piano di differimento - Premio competenza 2011

Categoria di Risk Takers	Tranche 2013 - Differita	Tranche 2013 accordata (post malus)	Tranche 2014 - Differita	Tranche 2014 accordata (post malus)	Tranche 2015 - Differita
3.1. Amministratore Delegato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.1. Altri Amministratori con incarichi esecutivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.1. Amministratori non Esecutivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2. Direttore Generale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2. Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche e coloro che riportano direttamente agli organi societari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.3. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.4. Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.5. Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tab. 3 Trattamenti di fine rapporto ed altri compensi

Categoria di Risk Takers	Importo pagamenti per trattamenti di inizio e fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio	Numero beneficiari	Importo pagamenti per trattamento di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio	Numero beneficiari	Importo più elevato riconosciuto ad un singolo risk takers
3.1. Amministratore Delegato	-	-	-	-	-
3.1. Altri Amministratori con incarichi esecutivi	-	-	-	-	-
3.1. Amministratori non Esecutivi	-	-	-	-	-
3.2. Direttore Generale	-	-	-	-	-
3.2. Responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali, aree geografiche e coloro che riportano direttamente agli organi societari	-	-	-	-	-
3.3. Responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo	-	-	-	-	-
3.4. Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo	-	-	-	-	-
3.5. Dipendenti e collaboratori con alta retribuzione non compresi nelle categorie precedenti	-	-	-	-	-

7. Esiti delle verifiche effettuate dagli organi di controllo interno

La funzione di compliance ha verificato la coerenza del sistema premiante aziendale con gli obiettivi di rispetto della normativa di legge, statutaria e aziendale, accertando che non ricorrono rischi legali e reputazionali, in particolare nei rapporti con la clientela.

La funzione di revisione interna ha svolto la verifica sull'applicazione delle politiche di remunerazione e sul loro corretto funzionamento per la determinazione del *Bonus Pool* teorico e della potenziale ripartizione tra le diverse categorie del personale più rilevante come sopra indicato, non evidenziando criticità od anomalie. La stessa funzione si riserva, peraltro, di procedere alla verifica delle prassi di remunerazione che verranno adottate in applicazione delle presenti Politiche di remunerazione e incentivazione e delle Disposizioni, portando a conoscenza degli organi competenti le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie e di informare l'Assemblea dei soci dell'esito di tali verifiche alla prima occasione utile. ”

Terminata l'illustrazione, il Presidente chiede se ci sono interventi da parte degli azionisti.

Constatato che non ci sono interventi da parte dei presenti, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione delle Politiche di remunerazione.

Dà atto che, alle ore 11.54, all'inizio della votazione, sono presenti n. 24 azionisti portatori di n. 35.314.195 azioni per delega, pari al 94,82% del capitale sociale (Allegato “A”).

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che il documento sulle politiche di remunerazione, come sopra illustrato, è approvato all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato “B”).

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno che riguarda:

3. Determinazione del compenso spettante agli Amministratori.

Il Presidente informa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto sociale, nonché degli artt. 2364 n. 3 e 2389 del Codice Civile, l'Assemblea è chiamata a stabilire il compenso per l'esercizio 2012 per il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che il modo di riparto della

predetta somma viene stabilito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, a questo punto, invita l'Assemblea a fissare il compenso annuo del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, nonché degli artt. 2364 n. 3 e 2389 del codice civile, ricordando che per lo scorso anno il compenso fu di Euro 387.500,00.

Chiede ed ottiene la parola il Sig. Fulvio Oliveri, il quale, in considerazione degli impegni e delle responsabilità connesse all'attività della Banca propone di confermare in Euro 387.500,00 il compenso annuo del Consiglio di Amministrazione.

Non essendoci altri interventi, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta del Sig. Oliveri.

Dà atto che, alle ore 12.01, all'inizio della votazione, sono presenti n. 24 azionisti portatori di n. 35.314.195 azioni per delega, pari al 94,82% del capitale sociale (Allegato "A").

Il Presidente apre quindi la votazione e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti come risulta dall'elenco allegato (Allegato "B").

Essendosi esauriti i punti posti all'ordine del giorno, il Presidente, nel ringraziare i soci per la partecipazione, alle ore 12.04 pone termine all'Assemblea.

Il Segretario
(Cataldo Piccarreta)

Il Presidente
(Vincenzo Chirò)

BANCA APULIA S.P.A.
VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
Cod. Fiscale: 00148520711
Capitale Sociale: 39.943.987,00

Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987

Nr. azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000



ASSEMBLEA ORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	24/04/2012

ELENCO PARTECIPANTI

Rif. ammis.	Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto di voto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
2		LIUNI MICHELANGELO						323.181	0,8677%
	D		Delegato	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMÌ SRL	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMÌ SRL			60.000	0,1611%
	D		Delegato	CHIRO' VINCENZO	CHIRO' VINCENZO			1.000	0,0027%
	D		Delegato	MAZZILLI ADRIANA	MAZZILLI ADRIANA			1.000	0,0027%
	D		Delegato	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA			51.000	0,1369%
	D		Delegato	LEO LUCIANA	LEO LUCIANA			1.000	0,0027%
	D		Delegato	AFK S.R.L.	AFK S.R.L.			10.000	0,0268%
	D		Delegato	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA			50.000	0,1342%
	D		Delegato	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA			50.000	0,1342%
	D		Delegato	DI BIASE GIORGIO	DI BIASE GIORGIO			1.000	0,0027%
	D		Delegato	DI BIASE SILVIA	DI BIASE SILVIA			1.000	0,0027%
	D		Delegato	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO			11.431	0,0307%
	D		Delegato	LOTRAS SRL	LOTRAS SRL			10.000	0,0268%
	D		Delegato	RINALDI ANTONIO	RINALDI ANTONIO			500	0,0013%
	D		Delegato	DE ROSA MARIA LUISA	DE ROSA MARIA LUISA			51.600	0,1385%
	D		Delegato	ROCCO MARISA	ROCCO MARISA			1.000	0,0027%
	D		Delegato	DI RIENZO MARIA	DI RIENZO MARIA			570	0,0015%
	D		Delegato	PALMA MARIA SOCCORSA	PALMA MARIA SOCCORSA			10.080	0,0271%

	D		Delegato	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL			10.000	0,0268%
	D		Delegato	IACOVINO CELESTE	IACOVINO CELESTE			1.000	0,0027%
	D		Delegato	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP			1.000	0,0027%
3		LIUNI MICHELANGELO						10.450	0,0281%
	D		Delegato	CATALANO RITA DORA SARA	CATALANO RITA DORA SARA			700	0,0019%
	D		Delegato	CATALANO LILIANA MARIA	CATALANO LILIANA MARIA			3.750	0,0101%
	D		Delegato	CATALANO GABRIELLA FELICIA	CATALANO GABRIELLA FELICIA			6.000	0,0161%
1		OLIVERI FULVIO						34.980.564	93,9227%
	D		Delegato	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L			10.200.000	27,3870%
	D		Delegato	VENETO BANCA SCPA	VENETO BANCA SCPA			24.780.564	66,5357%

TOTALI COMPLESSIVI

Aventi diritto di voto presenti o rappresentati

n. 24

Rappresentanti

in proprio: 0

in delega: 35.314.195

Totale generale: 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 di azioni aventi diritto di voto

BANCA APULIA S.P.A.
VIA TIBERIO SOLIS 40 - SAN SEVERO
Cod. Fiscale: 00148520711
Capitale Sociale: 39.943.987,00



Nr. Azioni ordinarie costituenti il capitale sociale: 37.243.987

Nr. Azioni privilegiate costituenti il capitale sociale: 2.700.000

ASSEMBLEA ORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	24/04/2012

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: OMISSIONE LETTURA DOCUMENTI BILANCIO

Orario apertura votazione: 11:19:00

Orario chiusura votazione: 11:19:00

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni aventi diritto di voto n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non Aventi Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

	Voti	%
FAVOREVOLE	35.314.195	100,0000%

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L		Delegato: OLIVERI FULVIO	10.200.000	28,8836%
1	D	VENETO BANCA SCPA	VENETO BANCA SCPA		Delegato: OLIVERI FULVIO	24.780.564	70,1717%
2	D	AFK S.R.L.	AFK S.R.L.		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	11.431	0,0324%
2	D	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.000	0,1444%
2	D	CHIRO' VINCENZO	CHIRO' VINCENZO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	DE ROSA MARIA LUISA	DE ROSA MARIA LUISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.600	0,1461%
2	D	DI BIASE GIORGIO	DI BIASE GIORGIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI BIASE SILVIA	DI BIASE SILVIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI RIENZO MARIA	DI RIENZO MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	570	0,0016%
2	D	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	60.000	0,1699%
2	D	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	IACOVINO CELESTE	IACOVINO CELESTE		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LEO LUCIANA	LEO LUCIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%

2	D	LOTTRAS SRL	LOTTRAS SRL	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	MAZZILLI ADRIANA	MAZZILLI ADRIANA	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	PALMA MARIA SOCCORSA	PALMA MARIA SOCCORSA	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.080	0,0285%
2	D	RINALDI ANTONIO	RINALDI ANTONIO	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	500	0,0014%
2	D	ROCCO MARISA	ROCCO MARISA	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
3	D	CATALANO GABRIELLA FELICIA	CATALANO GABRIELLA FELICIA	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	6.000	0,0170%
3	D	CATALANO LILIANA MARIA	CATALANO LILIANA MARIA	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	3.750	0,0106%
3	D	CATALANO RITA DORA SARA	CATALANO RITA DORA SARA	Delegato: LIUNI MICHELANGELO	700	0,0020%
					35.314.195	100,0000%

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011, RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE, DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Orario apertura votazione: 11:39:00

Orario chiusura votazione: 11:39:00

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni aventi diritto di voto n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non Avenenti Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

	Voti	%
FAVOREVOLE	35.314.195	100,0000%

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L		Delegato: OLIVERI FULVIO	10.200.000	28,8836%
1	D	VENETO BANCA SCPA	VENETO BANCA SCPA		Delegato: OLIVERI FULVIO	24.780.564	70,1717%
2	D	AFK S.R.L.	AFK S.R.L.		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	11.431	0,0324%
2	D	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.000	0,1444%
2	D	CHIRO' VINCENZO	CHIRO' VINCENZO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FELICE		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	DE ROSA MARIA LUISA	DE ROSA MARIA LUISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.600	0,1461%
2	D	DI BIASE GIORGIO	DI BIASE GIORGIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI BIASE SILVIA	DI BIASE SILVIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI RIENZO MARIA	DI RIENZO MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	570	0,0016%
2	D	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	60.000	0,1699%
2	D	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPPE		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	IACOVINO CELESTE	IACOVINO CELESTE		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LEO LUCIANA	LEO LUCIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LOTRAS SRL	LOTRAS SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	MAZZILLI ADRIANA	MAZZILLI ADRIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	PALMA MARIA SOCCORSA	PALMA MARIA SOCCORSA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.080	0,0285%
2	D	RINALDI ANTONIO	RINALDI ANTONIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	500	0,0014%
2	D	ROCCO MARISA	ROCCO MARISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
3	D	CATALANO GABRIELLA FELICIA	CATALANO GABRIELLA FELICIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	6.000	0,0170%
3	D	CATALANO LILIANA MARIA	CATALANO LILIANA MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	3.750	0,0106%
3	D	CATALANO RITA DORA SARA	CATALANO RITA DORA SARA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	700	0,0020%
						35.314.195	100,0000%

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE. INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE ADOTTATE NELL'ESERCIZIO 2011:

Orario apertura votazione: 11:54:00

Orario chiusura votazione: 11:54:00

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni aventi diritto di voto n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non Avenenti Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

	Voti	%
FAVOREVOLE	35.314.195	100,0000%

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L		Delegato: OLIVERI FULVIO	10.200.000	28,8836%
1	D	VENETO BANCA SCPA	VENETO BANCA SCPA		Delegato: OLIVERI FULVIO	24.780.564	70,1717%
2	D	AFK S.R.L.	AFK S.R.L.		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	11.431	0,0324%
2	D	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.000	0,1444%
2	D	CHIRO' VINCENZO	CHIRO' VINCENZO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	DE ROSA MARIA LUISA	DE ROSA MARIA LUISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.600	0,1461%
2	D	DI BIASE GIORGIO	DI BIASE GIORGIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI BIASE SILVIA	DI BIASE SILVIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI RIENZO MARIA	DI RIENZO MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	570	0,0016%
2	D	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	60.000	0,1699%
2	D	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	IACOVINO CELESTE	IACOVINO CELESTE		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LEO LUCIANA	LEO LUCIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LOTRAS SRL	LOTRAS SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	MAZZILLI ADRIANA	MAZZILLI ADRIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	PALMA MARIA SOCCORSA	PALMA MARIA SOCCORSA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.080	0,0285%
2	D	RINALDI ANTONIO	RINALDI ANTONIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	500	0,0014%
2	D	ROCCO MARISA	ROCCO MARISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
3	D	CATALANO GABRIELLA FELICIA	CATALANO GABRIELLA FELICIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	6.000	0,0170%
3	D	CATALANO LILIANA MARIA	CATALANO LILIANA MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	3.750	0,0106%
3	D	CATALANO RITA DORA SARA	CATALANO RITA DORA SARA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	700	0,0020%
						35.314.195	100,0000%

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: DETERMINAZIONE DEL COMPENSO ANNUO SPETTANTE AGLI AMMINISTRATORI

Orario apertura votazione: 12:01:00

Orario chiusura votazione: 12:01:00

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni aventi diritto di voto n. 35.314.195 pari al 94,8185% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non Avenenti Diritto alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

Azioni non partecipanti alla votazione n. 0 pari al 0,0000% delle n. 37.243.987 azioni costituenti il capitale sociale

	Voti	%
FAVOREVOLE	35.314.195	100,0000%

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L	FINANZIARIA CAPITANATA S.R.L		Delegato: OLIVERI FULVIO	10.200.000	28,8836%
1	D	VENETO BANCA SCPA	VENETO BANCA SCPA		Delegato: OLIVERI FULVIO	24.780.564	70,1717%
2	D	AFK S.R.L.	AFK S.R.L.		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE ROBERTO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	11.431	0,0324%
2	D	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.000	0,1444%
2	D	CHIRO' VINCENZO	CHIRO' VINCENZO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL	D' ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI FEL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	DE ROSA MARIA LUISA	DE ROSA MARIA LUISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	51.600	0,1461%
2	D	DI BIASE GIORGIO	DI BIASE GIORGIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI BIASE SILVIA	DI BIASE SILVIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	DI RIENZO MARIA	DI RIENZO MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	570	0,0016%
2	D	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	60.000	0,1699%
2	D	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE GIUSEPP		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	HDI ASSICURAZIONI SPA	HDI ASSICURAZIONI SPA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	50.000	0,1416%
2	D	IACOVINO CELESTE	IACOVINO CELESTE		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LEO LUCIANA	LEO LUCIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	LOTRAS SRL	LOTRAS SRL		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.000	0,0283%
2	D	MAZZILLI ADRIANA	MAZZILLI ADRIANA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
2	D	PALMA MARIA SOCCORSA	PALMA MARIA SOCCORSA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	10.080	0,0285%
2	D	RINALDI ANTONIO	RINALDI ANTONIO		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	500	0,0014%
2	D	ROCCO MARISA	ROCCO MARISA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	1.000	0,0028%
3	D	CATALANO GABRIELLA FELICIA	CATALANO GABRIELLA FELICIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	6.000	0,0170%
3	D	CATALANO LILIANA MARIA	CATALANO LILIANA MARIA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	3.750	0,0106%
3	D	CATALANO RITA DORA SARA	CATALANO RITA DORA SARA		Delegato: LIUNI MICHELANGELO	700	0,0020%
						35.314.195	100,0000%